



Introduzione

LIFE AFTER OIL International Film Festival nasce nel 2014 con la prima edizione svoltasi a Martis, piccolo centro in provincia di Sassari. La manifestazione, unica nel suo genere in Sardegna, vuole sensibilizzare un pubblico il più possibile vasto sui temi dell'ecologia, sostenibilità ambientale, creazione di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili. Si tratta dunque di una rassegna e concorso per opere cinematografiche – documentari, fiction, animazioni, videoarte – che si occupano di questi temi o come denuncia dell'esistente o come descrizione, proposta o progetto di realtà produttive basate su energie alternative al petrolio.

Il Festival è **ideato e diretto dal regista Massimiliano Mazzotta**, e rappresenta la naturale evoluzione del suo percorso professionale come autore di svariate opere cinematografiche e soprattutto delle due - **OIL e OIL Secondo tempo** - che lo hanno consacrato in Sardegna, in Italia e a livello internazionale come uno dei più coraggiosi e significativi registi in ambito indipendente.

Oil è un documentario di 77', realizzato fra il 2007 e il 2008, che indaga sull'impatto ambientale del polo petrolchimico di Sarroch (CA) e in particolare sulla Saras, la raffineria di petrolio fondata nei primi anni '60 dall'industriale milanese Angelo Moratti, industria a tutt'oggi operante. Nonostante si tratti di una realtà industriale presente nell'isola da oltre cinquant'anni, nessun regista o giornalista aveva mai realizzato un'inchiesta tanto approfondita, obiettiva e clamorosa sulle conseguenze dell'attività della Saras sul territorio e sulle popolazioni che vi risiedono.

Nel 2011 Massimiliano Mazzotta realizza OIL Secondo tempo, ancora un documentario incentrato sulle attività della famiglia Moratti, un proseguimento e approfondimento di OIL. Oltre che sulle vicende della Saras, il film si concentra anche sulle connessioni tra il Ministro dell'Ambiente Prestigiaco e le industrie inquinanti della sua stessa famiglia, sul rapporto tra calcio e petrolio, i finanziamenti a Peace Reporter ed Emergency da parte della famiglia Moratti, in una visione più generale degli interessi e delle strategie economico-finanziarie della famiglia di petrolieri milanese.

Storia delle passate edizioni

Prima edizione 2014, Martis (SS)

Per tre giorni Martis è diventata un laboratorio dove adulti e bambini possono fare le prove per un mondo meno inquinato e più sostenibile. L'occasione è stata il debutto del **Premio cinematografico Life After Oil per i film di tematica ambientale, ideato dal documentarista Massimiliano Mazzotta** come sezione della IX edizione del **Sardinia Film Festival**. Martis non è stato scelto per caso, è uno dei 19 comuni sardi interessati dal progetto di sfruttamento di risorse geotermiche 'Martis' che nasce con l'obiettivo di

trivellare 270,50 Km quadrati di interesse agricolo, pastorale e paesaggistico. I documentari presentati arrivavano da tutte le parti del mondo, erano 19 e la cosa interessante é che in Birmania, come in Germania, tutti dicono la stessa cosa, o almeno tutti si pongono lo stesso problema, ovvero individuare delle alternative possibili agli attuali modelli di produzione. In programma però, oltre alla proiezione delle opere, ci sono stati anche tanti eventi collaterali, tra i quali un laboratorio per i bambini sulla terra cruda e un workshop per gli adulti sulla sostenibilità energetica. E non sono mancate, naturalmente, le occasioni per discutere con i registi, per farsi raccontare le loro esperienze e condividere progetti e proposte per un futuro più verde.

Seconda edizione 2015, Martis (SS)

Un festival internazionale di cinema, con 17 film selezionati tra 120 pervenuti da tutto il mondo, ma anche un social forum, reale e non virtuale, dove parlare di sviluppo sostenibile e condivisione delle risorse, e dove sperimentare alternative “verdi” ai combustibili fossili. Dopo il successo dell’anno scorso, è ritornato a Martis LIFE AFTER OIL International Film Festival. La partnership tra il Festival e la Fondazione Sardegna Film Commission si inserisce nelle azioni del progetto Heroes 20.20.20. per la promozione del risparmio ed efficientamento energetico, per la valorizzazione delle produzioni green e del concetto di sostenibilità a 360°, sia ambientale che sociale ed economica.

Martis: “Un piccolo paese con idee futuristiche che si pone all’avanguardia sul tema dell’uomo in simbiosi con la natura. Life After Oil è un festival, si proiettano film, ma lo scopo è fare politica sociale attraverso il cinema. Per questo cerco anche di legare alle proiezioni dei workshop che possono aiutare la gente a capire.” Il direttore artistico Massimiliano Mazzotta parte dal territorio che ha ospitato la seconda edizione del festival dedicato al cinema che si batte per la tutela dell’ambiente e mostra alternative ai combustibili fossili. Quello di Mazzotta non è un semplice atto formale nei confronti di un’amministrazione comunale che sostiene il festival. Martis è stata molto di più che una location ospitante, è stata parte integrante di un progetto che va al di là di tre intense giornate di proiezioni, è l’esempio di una comunità che dice no ai giganti delle trivellazioni, che condivide la passione per l’ambiente e sperimenta l’uso di energie rinnovabili. Un paese intero coinvolto nell’organizzazione e nell’ospitalità, registi provenienti da tutto il mondo, un pubblico attento e partecipe e workshop multidisciplinari a tematica ecologica: sono questi gli ingredienti che hanno determinato il successo della seconda edizione di Life After Oil International Film Festival. Tutto il paese di Martis è stato coinvolto nell’ospitalità, da segnalare il grande impegno delle ragazze e dei ragazzi del posto, che hanno arredato le strade principali con divanetti, sedie e tavolini realizzati con legno di recupero. Questo particolare allestimento è stato molto apprezzato dagli ospiti del festival, così come i cibi della cucina locale preparati dai membri della Consulta giovanile. Oltre al paese vero e proprio, il festival ha coinvolto il territorio circostante con visite guidate.

Terza edizione 2016, Stintino (SS)

C’è una vita dopo il petrolio, ma bisogna muoversi adesso: è il messaggio che lancia anche quest’anno “Life After Oil” il Festival internazionale ideato dal regista Massimiliano Mazzotta che si occupa di ecologia, sostenibilità ambientale e anche diritti umani.

Dopo due edizioni la manifestazione si è trasferita da Martis a Sintino: quattro giorni, con

la proiezione di 19 film, due workshop (uno sull'Iran del giornalista Fabrizio Cassinelli, l'altro sul cibo dell'oncologo Franco Berrino) e il concerto di Ilaria Porceddu. Le 19 opere in concorso sono state selezionate da 140 film provenienti da tutto il mondo. Quattro giorni di immagini forti e di temi scottanti: l'inquinamento causato dalle fuoriuscite di petrolio e dai danni alle centrali nucleari, la deforestazione, la ricerca di fonti alternative e sostenibili e il rispetto dei diritti umani. Il Festival Internazionale "Life After Oil" ideato dal regista Massimiliano Mazzotta ha saputo interessare il pubblico e i turisti di Stintino, grazie anche ai workshop sulla situazione dell'Iran e sull'alimentazione corretta come prevenzione per il cancro.

LIFE AFTER OIL International Film Festival, dedicato alle opere cinematografiche che si occupano di sostenibilità ambientale ed ecologia, trova casa in una delle più celebri e amate località turistiche della Sardegna. La vocazione culturale del Festival - all'insegna della sensibilizzazione e dell'informazione sulle tematiche più attuali, relative ad ecologia, sostenibilità ambientale, promozione di fonti energetiche alternative al petrolio, diritti umani, salvaguardia dell'ambiente - ha incontrato nella sensibilità dell'Amministrazione comunale di Stintino e della Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Film Commission, i partner ideali con cui sviluppare il dibattito iniziato nelle precedenti edizioni del Festival.

LIFE AFTER OIL International Film Festival Terza edizione si è aperta con un omaggio al regista Giuseppe Ferrara, Presidente onorario dell'Associazione culturale LIFE AFTER OIL, scomparso lo scorso 25 giugno a Roma. Ferrara aveva inaugurato a Martis (SS), il 9 Novembre 2013 la prima edizione del LIFE AFTER OIL International Film Festival.

La giuria Corti era composta da ragazzi e ragazze della scuola media di Stintino, che avevano di recente frequentato un corso organizzato dall'Associazione Culturale LIFE AFTER OIL in collaborazione con l'Associazione Mi.Ma.Ciak su fotografia, riprese e montaggio, dedicato ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.

Nella due giorni di corso a Stintino (13-14 Aprile 2016), l'aula consiliare del Comune è stata

trasformata in uno studio fotografico e set cinematografico. Ragazzi e ragazze di soli 11 anni si sono cimentati nella costruzione del loro mini documentario su Stintino. L'impegno, la dedizione e gli ottimi risultati del gruppo di studenti ha convinto la direzione del Festival ad affidare loro l'impegnativo compito di Giuria della sezione Cortometraggi.

Il DNA di "Life after oil" è senza alcun dubbio unico, per la sua stessa genesi, per il legame con il territorio sardo che si annoda armonicamente con una programmazione di respiro assolutamente internazionale, per la sua indipendenza e la sua scelta di una linea di autonoma coerenza, così rare di questi tempi. Per quattro giorni ogni singola storia proiettata sullo schermo nella splendida piazza del porto vecchio di Stintino ha raccontato a un pubblico attentissimo e fedele il nostro pianeta, il nostro tempo, la nostra umanità e le difficili sfide che ci troviamo e ci troveremo sempre di più a dover affrontare se vorremo almeno tentare di lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo in cui poter vivere e non solo sopravvivere.

Questo è il denominatore comune di "LIFE AFTER OIL": apparteniamo ad ogni luogo ed ogni luogo ci appartiene.

Quarta edizione 2017, S. Teresa Gallura (SS)

Questa rassegna cinematografica nasce col proposito di andare oltre la denuncia. Per quanto sia importante sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi connessi allo sfruttamento ed all'uso delle risorse naturali e all' utilizzo de combustibili fossili, resta tuttavia, in tutta la sua drammaticità, l'enorme problema dei disastri provocati dalla carenza energetica, dell'approvvigionamento idrico e di cibo in una parte rilevantissima della popolazione mondiale. L'obiettivo principale della rassegna è dunque non solo l'evidenziare i problemi legati all'utilizzo di combustibili fossili, ma soprattutto individuare delle alternative possibili che tengano conto, sulla base della conoscenze scientifiche attuali, dei vari modelli di produzione conosciuti.

Aveva un respiro decisamente internazionale la IV edizione del LIFE AFTER OIL International Film Festival. Sono state numerose, infatti, le opere giunte alle giurie che hanno condiviso il tema ambientale e delle risorse energetiche cuore della kermesse sarda, che ha il patrocinio del Parlamento europeo, della regione Sardegna e della Sardegna film commission. A fare la parte del leone, almeno dal punto di vista delle opere inviate, è stato l'Iran, che conferma il suo momento di produzione creativa, con 43 opere (tante quanto quelle giunte da Italia e Usa) tra le quali 4 selezionate per le finali. Per quanto riguarda i film in concorso erano previste 4 sezioni: Animazioni, Cortometraggi, Diritti Umani e Documentari.

7 film costituivano la sezione fuori concorso Heroes 20.20.20, progetto della Fondazione Sardegna Film Commission per l'Assessorato regionale all'Industria (P.O.R. FESR 2007-2013) dedicato alla promozione del risparmio energetico, per la valorizzazione delle produzioni green e quindi del concetto di sostenibilità a 360°, sia ambientale che sociale ed economica.

Altra sezione fuori concorso era Life of Sardinia, dedicata alla cinematografia isolana, nella quale sono state presentate 3 opere. Fra queste c'era AREA MARINA PROTETTA, (Sardegna, 2017) di Joyce Helena Saba e Lisa Murru, un documentario di due esordienti assolute, studentesse dell'IPSCCT (Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici di Santa Teresa Gallura), che hanno seguito il corso di 48 ore cinema-documentario curato dall'Associazione Culturale LIFE AFTER OIL e dall'Associazione MiMaciak di Cagliari.

Quest'anno LIFE AFTER OIL IFF ha avviato una collaborazione con l'Ufficio Comunicazione per l'Italia del Parlamento Europeo: in questo ambito si colloca la sezione Premio Lux in cui viene presentata l'opera fuori concorso LA MIA VITA DA ZUCCHINA, (Francia, 2016) di Claude Barras, un'animazione particolarmente adatta a un pubblico giovane, che ha riscosso notevole successo in numerosi festival internazionali e che quest'anno è stata candidata all'Oscar come miglior film d'animazione.

La manifestazione ha coinvolto vari luoghi del paese: la Biblioteca Comunale è stata utilizzata come punto organizzativo e per alcune proiezioni; inoltre si è tenuto uno degli eventi collaterali del Festival: il 23 settembre dalle 18.45, il giornalista dell'Ansa, Fabrizio Cassinelli ha presentato il suo libro L'Iran svelato insieme al corrispondente di guerra Luca Foschi che lo ha intervistato. Altri luoghi dove si sono tenute le proiezioni delle opere in concorso e fuori concorso sono stati il Cine-Teatro Nelson Mandela e Silene Multiservizi presso la Stazione Marittima. Inoltre nella piazza Villamarina si è svolto il secondo evento collaterale del Festival, ovvero il Laboratorio di tinture naturali tenuto da Maurizio Savoldo.

Alcuni studenti dell'ISPCT di Santa Teresa Gallura hanno contribuito allo svolgimento del festival prestando la loro opera per piccoli aiuti negli aspetti logistici della manifestazione: allestimento dei luoghi dove si tenevano le proiezioni, piccola assistenza agli ospiti etc.

Quest'anno le opere selezionate fra le 530 giunte da 74 Paesi sono state in tutto 70: 49 in concorso e 21 fuori concorso. Molto ampia la forbice dei budget per realizzare queste opere: si va da 2 milioni di sterline a 1 dollaro. Molti quindi i film di registi emergenti insieme a quelli di più noti autori del circuito della cinematografia indipendente: sono infatti 23 le opere prime selezionate, a conferma di quanto una delle peculiarità di LIFE AFTER OIL IFF sia quella di dare spazio ai giovani. E 23 sono anche le scuole di cinematografia e arti visive di vari Paesi, europei ed extra-europei, da cui provengono alcune delle opere giunte alla segreteria del Festival.

Le opere selezionate - documentari, fiction e animazioni - rappresentavano un variegato ventaglio di registi che copriva un'ampia gamma generazionale, con molti giovani registi come il diciottenne regista polacco Jonasz Wiewior, autore di Infokind o la ventitrenne americana Nikki Ochoa autrice di Katie. Molti anche i registi ormai affermati nei circuiti internazionali del cinema indipendente, come Joakim Demmer, autore di Dead Donkeys Fear No Hyenas. Le opere trattavano temi di grande attualità legati, non solo a tematiche ecologiche e di sostenibilità ambientale ma anche a quelle relative ai diritti umani a cui il Festival, anche nelle passate edizioni, è sempre particolarmente sensibile.

L'attenzione che LIFE AFTER OIL IFF ha per i giovani non riguarda solo gli autori ma anche il pubblico. Nelle mattine del 22 e del 23 settembre al Cine-Teatro Nelson Mandela sono stati presenti circa 200 studenti delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo Statale P.F.M. Magnon, S.T. Gallura e studenti delle scuole superiori dell'IPSCT Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, S.T. Gallura. Non sono stati semplici spettatori ma si è trattato per loro di un'esperienza altamente formativa e di coinvolgimento attivo nel Festival, fra dibattiti e confronto con i protagonisti della manifestazione.

Nelle giornate del LIFE AFTER OIL IFF erano inoltre presenti alcuni rappresentanti delle istituzioni che hanno dato sostegno alla manifestazione; fra gli altri Franco Saba, Sindaco di Ottana e Angelo Sini, Sindaco di Pattada. Era inoltre presente una Delegazione del Parlamento Europeo (Ufficio Comunicazione per l'Italia) con cui LIFE AFTER OIL ha stretto una collaborazione, portando il Premio LUX al Festival. Presente alla manifestazione anche una Delegazione di Italia Nostra, la nota associazione che dal 1955 si batte per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale del nostro Paese, che ha assegnato una Menzione speciale a una delle opere in gara. Così come una Delegazione della sezione di Sassari di Emergency che ha assegnato una Menzione speciale nella categoria Diritti Umani.

Cataloghi passate edizioni

[LAO IFF 1st edition 2014](#)

[LAO IFF 2nd edition 2015](#)

[LAO IFF 3rd edition 2016](#)

[LAO IFF 4th edition 2017](#)

Introduction

LIFE AFTER OIL International Film Festival was born in 2014 with the first edition held in Martis, a small town in the Sassari province. The event, the only one of its kind in Sardinia, seeks to raise awareness among the widest possible audience on topics like ecology, environmental sustainability and the creation of alternative energy sources to fossil fuels. It is a film exhibition/competition for cinematographic works (documentaries, animations, fictions, video art) dealing with these issues both as a denunciation of the existing or as a description, proposal or project of manufacturing realities based on alternative fuels.

The Festival has been conceived and directed by director Massimiliano Mazzotta, and it represents the natural evolution of his professional career as author of various cinematographic works, especially of two documentaries - **OIL** and **OIL Second Half** - that have legitimised him in Sardinia, Italy and internationally as one of the most brave and significant independent directors. **OIL** is a documentary, produced between 2007 and 2008, which investigates on the environmental impact of the petrochemical pole of Sarroch (CA) and in particular on Saras, the oil refinery founded in the early 60's by the Milanese industrial Angelo Moratti, industry that's still operating today. Although it has been an industrial reality on the island for the past fifty years, before Mazzotta no film director or journalist ever carried out such an in-depth, objective and resounding inquiry into the consequences of Saras's activity on the territory and the populations that reside there.

In 2011 Mazzotta directed **OIL Second Half**, another documentary focused on the activities of the Moratti family, a continuation and follow-up of **OIL**. In addition to the Saras affair, the film also focuses on the connections between the Minister for the Environment miss Prestigiacomio and the polluting industries of her own family, on the connection between football and oil, on the funding for Peace Reporter and Emergency by the Moratti family, in a more general view of the interests and economic-financial strategies of the Milanese family of oil dealers.

History of past editions

First edition 2014, Martis (SS)

For three days Martis became a workshop where both adults and children were able to practice the possibility of a less polluted and more sustainable world. The occasion was the debut of the **Life After Oil Movie Award for environmental themes, conceived by documentary filmmaker Massimiliano Mazzotta as part of the IX edition of the Sardinia Film Festival**. Martis was not chosen by chance, it is one of the 19 Sardinian municipalities affected by the project of exploitation of geothermal resources called 'Martis' that was born with the aim of drilling into more than 270 square kilometers of land of agricultural, pastoral and landscaping interest.

There were 19 documentaries in competition from all over the world, and the interesting thing is that in Burma, in Germany and other places everyone was saying the same thing, or at least everyone is facing the same problem, that is identifying possible alternatives to

current models of production. In addition to the screening of the movies there were many collateral events, including a children's workshop on terra cruda and an adult workshop on energy sustainability. There were of course many opportunities to discuss with the directors, to get a share of their experiences and to share projects and proposals for a greener future.

Second edition 2015, Martis (SS)

An International Film Festival with 17 films selected out of the 120 received from around the world, but also a real social forum in which to talk about sustainable development and resource sharing, and to experience green alternatives to fossil fuels. After last year's success, **LIFE AFTER OIL International Film Festival** was back in Martis. The partnership between the Festival and the Sardinia Film Commission Foundation is part of the Heroes 20.20.20. project for the promotion of energy saving, for the development of green productions and therefore an all-around concept of sustainability that is environmental, social and economic.

Martis: "A small village with futuristic ideas that is at the forefront on the theme of man in symbiosis with nature. **Life After Oil** is a festival with movie screenings, but the purpose is also to make social policies through movies. That's why I also try to link workshops to the screenings to help people get a better understanding." Artistic director Massimiliano Mazzotta talks about the local territory that hosted the second edition of the film festival dedicated to protecting the environment and showing alternatives to fossil fuels. Mazzotta's words are not a simple formal act to a municipal administration that supported the festival, because Martis was far more than a hosting location, it was an integral part of a project that went beyond three intense days of screenings, and was the example of a community saying no to drilling giants, sharing the passion for the environment and experimenting the use of renewable energies.

A whole village involved in both organization and hospitality, directors coming from all over the world, an attentive audience and multidisciplinary workshops on environmental issues: these are the ingredients that contributed to the success of the second edition of the **Life After Oil International Film Festival**. All of Martis community was involved in hospitality, particularly important was the great commitment of local girls and boys who decorated the main streets with sofas, chairs and tables made of reclaimed wood. This particular setting was highly appreciated by festival guests, as well as the local food prepared by members of the Youth Board. In addition to village of Martis, the festival involved also the surrounding area with guided tours.

Third edition 2016, Stintino (SS)

There is a life after oil, but we have to act now: this was the message of this year's **Life After Oil IFF, the Festival created by director Massimiliano Mazzotta** who deals with topics like ecology, environmental sustainability and human rights. After the first two editions, the event moved from Martis to Stintino: four days, 19 movies, two workshops (one on Iran by journalist Fabrizio Cassinelli, the other on food by oncologist Franco Berrino) and a concert by Ilaria Porceddu. The 19 movies in competition were selected among 140 films received from all over the world. Four days of powerful images and controversial topics: pollution caused by oil spills and by damage to nuclear power plants,

deforestation, the search for alternative and sustainable sources and the respect for human rights. **Life After Oil International Film Festival** was of great interest for Stintino's public and tourists, thanks also to the workshops on Iran's situation and on proper nutrition as cancer prevention.

LIFE AFTER OIL International Film Festival, dedicated to movies that deal with environmental sustainability and ecology, this year found its home in one of the most famous and popular tourist resorts in Sardinia. The Festival's cultural vocation - with the aim of raising awareness and information on the most current issues relating to ecology, environmental sustainability, promotion of alternative energy sources, human rights, environmental protection - met with the sensitivity of the Administration municipality of Stintino and the Autonomous Region of Sardinia, through the Film Commission, and found the ideal partners to develop the debate started in the previous editions of the Festival.

LIFE AFTER OIL International Film Festival Third edition opened with a tribute to director Giuseppe Ferrara, who was Honorary Chairman of the Cultural Association LIFE AFTER OIL and who died on June 25th 2016 in Rome. Ferrara inaugurated the first edition of LIFE AFTER OIL International Film Festival on March 9th 2013 in Martis (SS).

The Short Movies jury was made of boys and girls from Stintino's middle school, who recently attended a course organized by LIFE AFTER OIL Cultural Association in collaboration with Mi.Ma.Ciak Association on photography, filming and editing dedicated to topics like energy efficiency and environmental sustainability. During the two-day course in Stintino (13-14 April 2016), the council hall of the municipality was transformed into a photographic studio and film set where 11 years-old boys and girls were involved in the making of a mini-documentary about Stintino. The passion, dedication and excellent results of the group of students convinced the Festival's direction to entrust them with the challenging duty of being the jury of the Short Movies section.

LIFE AFTER OIL's DNA is undoubtedly unique for multiple reasons: for its very genesis, for its bond with Sardinian territory which harmoniously blends with an absolutely international programme, for its independence and for its choice of an autonomous consistency, things which are so rare these days. For four days each single story that was screened in the beautiful square of Stintino's old port talked to an attentive and devoted audience about our planet, our time, our own humanity and about the difficult challenges that we are facing and we will face even more in the future if we want to try to leave to posterity a world in which we can live and not just survive. This is the common denominator of LIFE AFTER OIL IFF: we belong to every place and every place belongs to us.

Fourth edition 2017, S. Teresa Gallura (SS)

This movie festival was born with the intention of going beyond the report. Although it is important to raise public awareness about the risks associated with the exploitation and use of natural resources and the use of fossil fuels, we must not forget about the dramatic and enormous problem of disasters caused by energy shortages and by food and water supply problems that affect a very large part of the world's population. The main objective of the festival is therefore not only to highlight problems related to the use of fossil fuels, but above all to identify possible alternatives that take into account, on the basis of current scientific knowledge, the various known production models.

The fourth edition of **LIFE AFTER OIL International Film Festival** had a very international approach. The juries received a very high number of works that share the common topic of environment and energy resources, topics that are at the very heart of the festival which has the patronage of the European Parliament, of Sardinia autonomous region and of the Sardinia Film Commission Foundation. The country that sent the most movies was Iran, which confirms its positively creative production moment, with 43 works (as many as those received from Italy and USA) among which 4 were selected for the public screenings. There were 4 sections for movies participating in the competition: Animations, Short Films, Human Rights and Documentaries.

7 movies made up the out of competition section **Heroes 20.20.20.**, which is a project, started by the Sardinia film commission foundation for the regional Industry department (P.O.R. FESR 2007-2013), focused on the promotion of energy saving, the development of green productions and therefore an all-around concept of sustainability that is environmental, social and economic.

Another out-of-competition section was **Life of Sardinia**, dedicated to Sardinian movies, which included three movies. Among these was 'Protected marine area' (Sardinia, 2017), a documentary by Joyce Helena Saba and Lisa Murru, two absolute beginners who are currently students at the IPSTC (Professional Institute for Commercial and Tourist Services of Santa Teresa Gallura), who had completed the 48-hour film-documentary course organised by the LIFE AFTER OIL Cultural Association and the MiMaciak Association of Cagliari.

Since 2017 **LIFE AFTER OIL IFF** has started a collaboration with the Communication Office for Italy of the European Parliament: this collaboration started the out of competition **Lux Prize section** that included the movie 'My life as a zucchini' (France, 2016) by Claude Barras, an animation particularly suitable for young audiences, which has gained considerable success at numerous international festivals and has been nominated for an Oscar as the best animated film.

The festival took place across several places in Santa Teresa Gallura: the Municipal Library was used as an organizational point, for some screenings and also for one of the side events of the Festival, the book presentation by Ansa's reporter Fabrizio Cassinelli who presented his book "Iran unveiled" with Luca Foschi (war reporter) as interviewer. Movie screenings, both for in and out of competition sections, were held at the Nelson Mandela movie theatre and at Silene Multiservizi at the Maritime Station. The second side event of the Festival, the Natural Dyeing Workshop held by Maurizio Savoldo, was held in the Villamarina square. Some students from Santa Teresa Gallura's IPSTC (Professional Institute for Commercial and Tourist Services of Santa Teresa Gallura) contributed to the festival's organization by providing small help in logistical aspects of the event such as setting up venues for screenings, small assistance to guests etc.

This year the final movies selected, out of the 530 received from 74 countries, were in total 70: 49 in competition and 21 out of competition. The movies' budget ranged from £2 million to just \$1. There were a lot of up and coming filmmakers along with renowned authors of the independent film scene: 23 of the movies were debut movies, confirming how one of the peculiarities of **LIFE AFTER OIL IFF** is to give visibility and credit to young authors. 23 were also the movies and visual arts schools of various Europeans and non-Europeans countries from which some of the movies were received.

The movies selected - documentaries, fiction and animations - represented a varied array of directors covering a broad generational range, with many young directors such as the 18-year-old Polish director Jonasz Wiewior, author of 'Infokind', or the American 22-year-old Nikki Ochoa, author of 'Katie'. Many of the filmmakers are now well established in the international independent cinema scene, such as Joakim Demmer, author of 'Dead Donkeys Fear No Hyenas'. The movies talked about topics of great relevance, not only environmental issues and environmental sustainability but also human rights, a topic to which the Festival has always been particularly sensitive.

The attention that **LIFE AFTER OIL IFF** dedicates to young people is not just about authors but also about the public. On the mornings of September 22nd and 23rd 2017 at the Nelson Mandela movie theatre there were about 200 students of primary and secondary schools of the P.F.M. Magnon Public Institute of S.T. Gallura and high school students of the IPSCT Professional Institute for Commercial and Tourist Services of S.T. Gallura. They were not simply spectators, but for them it was also a highly educative experience and active involvement in the Festival, taking part in debates and discussions with the main protagonists of the event.

During the **LIFE AFTER OIL IFF** there were also representatives of the institutions that supported the event: Franco Saba, Mayor of Ottana and Angelo Sini, Mayor of Pattada. There was also a Delegation of the European Parliament (Communication Office for Italy) with which LIFE AFTER OIL co-operated, bringing the LUX Prize to the Festival. At the event there was also a delegation of Italia Nostra, the famous association that since 1955 has been fighting for the protection of the historical, artistic and natural heritage of our country, who assigned a special mention to one of the movies in the competition. There was also a delegation from the Emergency Sassari section, who assigned a special mention in the Human Rights section of the festival.

5th LIFE AFTER OIL International Film Festival September 12-15 2018 Santa Teresa Gallura (SS), Sardinia, Italy

The fifth edition of **LIFE AFTER OIL International Film Festival** will take place from September 12 to 15, 2018 in Santa Teresa Gallura (SS).

Same as last year, during the morning (on September 13th, 14th and 15th) all the schools of the small Gallurese town will be involved in the festival: the kids will actively participate in the festival and will have the chance to interact with film directors, jury members and guests after the movie screenings.

For the 2018 edition we would like to have an internationally renowned European film director as a guest, to bring our festival to a higher level of conversation about the topics covered, a festival which still remains a one of a kind event in Sardinia.

During the 3 afternoons of the festival we will have workshops and master classes with the students of Santa Teresa Gallura, and we will bring internationally renowned filmmakers to one of the most beautiful areas of Gallura, in Sardinia.

The festival venues will be like the same as last year, that is the Municipal Library, Silene Multiservizi, Odeon Cinema Arena, Nelson Mandela Movie Theatre, Villamarina Square, and this year for the final night we will also screen movies in the main square of the town to try to involve the people passing by on the street, as well as the seasoned cinephiles.

We will feature a total of 70 films, of which 10 will be feature films and will be divided into the same sections of the last edition, namely Documentaries, Animation, Short Movies and Human Rights.

Last year we decided to name the award for Best Movie after Giuseppe Ferrara (who sadly passed away in June 2016), to whom we will devote a commemoration day, given the important contribution he gave when talking about organized crime (author of films such as 'One Hundred Days in Palermo', 'The Moro Case', 'Giovanni Falcone', 'The Bankers of God' and many others).

One of the workshops will be dedicated to the Mediterranean Sea and the ongoing tragedy, happening in our own sea, of people fleeing from countries devastated by the war.

A **LIFE for Kids** movie workshop for children will be active during all the festival days with a dedicated programming (4.30-6.30 pm).

The juries are still being prepared, for now we have confirmation from Fabrizio Cassinelli (ANSA Journalist), Francesca Sironi (L'espresso journalist) and Joakim Demmer (internationally renowned German director).

Links to catalogues of past editions

[LAO IFF 1st edition 2014](#)

[LAO IFF 2nd edition 2015](#)

[LAO IFF 3rd edition 2016](#)

[LAO IFF 4th edition 2017](#)